

Piacenza ha il record di anticorpi Covid il verdetto dei test sierologici in farmacia

Il 7,1 per cento è entrato in contatto con il virus. Percentuale più alta in regione. L'indagine è su prof, studenti e parenti stretti

Federico Frighi

PIACENZA

● L'indizio è di quelli che i manuali di diritto penale definirebbero "grave", "preciso" e "concordante". Arriva dai farmacisti di Federfarma e dice che Piacenza e la sua provincia sono terra di Covid, così come aveva già riscontrato l'Ausl. E' entrato in contatto con il Coronavirus il 7,1 per cento di coloro che si sono sottoposti allo screening regionale relativo al mondo della scuola allargato: prof, studenti, genitori e parenti stretti sino ai nonni. E' la percentuale più alta in tutta la regione Emilia-Romagna. Parma ha il 6,3%, Reggio Emilia il 5,9%. Chiudono Cesena-Forlì-Ravenna-Rimini con il 4,3%.

Stiamo parlando dei test sierologici gratuiti su base volontaria, iniziativa della Regione che mira a rafforzare l'azione di prevenzione e controllo del Covid-19. Va detto comunque che i dati sono da soppesare alla luce del numero degli interessati - una platea vasta ma

non rappresentativa di tutta la popolazione -, degli aderenti al progetto e, non ultimo, delle farmacie che in ogni provincia hanno dato disponibilità a farsi carico dello screening. In tutta la provincia hanno aderito 71 farmacie sulle 92 totali (percentuale medio-alta rispetto al totale regionale); sono stati eseguiti in particolare, dal 19 ottobre fino allo scorso 18 novembre, ben 15.648 test dei quasi 240mila totali.

«L'adesione dei farmacisti è un grande segnale di maturità - osserva Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza -, vengono soprattutto insegnanti e operatori scolastici in generale, ma anche genitori e studenti. E' un test



**Test riservato agli
asintomatici, per chi ha
sospetti c'è il tampone»
(Roberto Laneri)**



Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza

molto apprezzato da questa fascia di popolazione. Vorrei ricordare che è riservato agli asintomatici che dichiarano per iscritto di non avere avuto contatti a rischio. Chi ha qualche sospetto di essere entrato in contatto con il Covid non venga e faccia il tampone». La farmacia, per disposizione dell'Ausl, in caso di presenza degli anticorpi - il test fornisce il risultato in 15 minuti - invita l'interessato a porsi immediatamente in isolamento al proprio domicilio in via pre-

cauzionale. Contestualmente segnala il risultato all'Ausl e al medico di base e prenota il tampone nasofaringeo così da confermare che l'infezione sia in essere o pregressa. Il "sospetto" dovrà sottoporsi all'esame nelle 24 ore successive in una struttura designata. «Un meccanismo veloce ed efficace» osserva Laneri. Dai dati forniti da Federfarma risulta inoltre che, nella nostra provincia, l'incidenza degli uomini che si sottopongono al pungidito

- il test in questione approvato dalla Regione - supera di poco quella delle donne: 56,7% contro 43,3%. Tra gli studenti i volontari più numerosi si contano tra i 14-18enni (1.694), seguiti da quelli tra i 6 e i 10 anni (1.211). Sono 1.140 invece gli universitari. Genitori e conviventi sono 10.146 e rappresenterebbero infine il 64,8% del totale di chi si è sottoposto al test, perfettamente in linea con le percentuali regionali.

Entrando ancor più nello specifico, le farmacie piacentine hanno registrato 14.534 negativi sia agli anticorpi Sars-Cov-2 "G" (IgG) sia "M" (IgM). Dei 1.114 entrati in contatto con il Covid invece, 322 sarebbero positivi alle sole IgM (che evidenziano recente esposizione), 534 agli IgG (rilevano un'infezione avvenuta almeno da qualche settimana), e 258 a entrambi (accertando in questo caso che l'infezione è in corso).

Possono sottoporsi al test gli studenti degli istituti di ogni ordine e grado, loro genitori, fratelli, sorelle e qualsiasi familiare convivente. Vi potranno ricorrere inoltre anche tutti gli studenti universitari il cui medico di base operi in Emilia Romagna. Per i minori sarà necessario il consenso dei genitori, tutori legali o affidatari, uno dei quali dovrà comunque presenziare all'accertamento diagnostico.